

Appuntamenti della settimana

Domenica 17 luglio 2022 - XVI Domenica del Tempo Ordinario

Domenica 24 luglio 2022 - XVII Domenica del Tempo Ordinario

IV Domenica del mese: raccolta generi alimentari e fondi per gruppi caritativi

MESSE PERIODO ESTIVO

Da lunedì 13 giugno fino a venerdì 9 settembre le Messe feriali vengono celebrate in antica parrocchiale alle ore 8.00. Le Messe festive continuano a essere celebrate in chiesa parrocchiale negli orari consueti.

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della generosità.

DIAMO CASA AI RIFUGIATI UCRAINI

La comunità di Longuelo domanda che chi ha a disposizione un appartamento (gratuito, non in affitto) per accogliere un nucleo familiare o singoli profughi ucraini lo faccia sapere in casa parrocchiale (segreteria@parrocchiadilonguelo.it o 035.402336) o direttamente a don Massimo (335.7680767). Non c'è molto tempo e chiediamo di farvi avanti il prima possibile. Grazie della vostra attenzione e generosità.

ESTATE RAGAZZI LONGUELO - BATTICUORE - SCADENZA ISCRIZIONI ONLINE

Anche quest'anno riparte l'esperienza dell'Estate Ragazzi Longuelo in vari luoghi del quartiere, max. 8 settimane, dal 20/06 fino al 29/07 e dal 29/08 al 9/09. Modulo di pre-iscrizione online (indirizzo <https://forms.gle/SXicqixUfTKRQdpC8>).

Dopo la 1ª settimana, iscrizioni rinnovabili di settimana in settimana.

WEEKEND DI SPIRITUALITÀ A BOSE

Anche quest'anno la parrocchia, in occasione dell'inizio del nuovo anno pastorale, organizza un weekend di spiritualità presso la comunità monastica di Bose. Guiderà le riflessioni frater Luciano Manicardi. La partenza sarà sabato 17 settembre alle 13.20, mentre il ritorno è previsto per domenica 18 settembre alle 20.30. È possibile iscriversi anche solo per il sabato pomeriggio o la domenica mattina. Ci si sposterà con mezzi propri. È richiesto un contributo di 60 € + 10 € per spese di trasporto e benzina. Iscrizioni in segreteria parrocchiale (segreteria@parrocchiadilonguelo.it o 035.402336).

ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ

Domenica 2 ottobre, in apertura del nuovo anno pastorale, si terrà l'annuale assemblea della comunità, cui tutti sono invitati a partecipare.



FOGLIETTO DA PORTARE A CASA

XVI Domenica del Tempo Ordinario 17 luglio 2022

PRIMA LETTURA

Dal libro della Genesi (18,1-10)

In quei giorni, il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto». Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono. Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (14/15)

Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua lingua.

Non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.

Non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (1,24-28)

Fratelli, sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi. A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Beati coloro che custodiscono la parola di Dio con cuore integro e buono, e producono frutto con perseveranza.

Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (10,38-42)

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti

agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

Marta e Maria sono due donne della cerchia degli amici di Gesù, potremmo definirle discepole per la qualità del tempo che spendono con il rabbi di Nazareth e per la volontà che esprimono di volerlo seguire. L'evangelista dice meglio, più che di sequela parla di *ospitalità*. Esse accolgono Gesù nell'intimità della loro casa, ovvero nelle loro vite. C'erano molte donne al seguito del Nazareno: è importante ricordarlo perché Gesù non solo non faceva differenze fra persone di diverse estrazioni sociali, ma neppure faceva differenze di genere e aveva molte amiche fra le donne, malgrado l'imperante maschilismo della sua società. Torniamo alle nostre due discepole che hanno un ospite di tutto riguardo, qualcuno di estremamente importante per loro che hanno creduto al Vangelo. Marta si prodiga perché sia ben accomodato, ben nutrito, ben servito: ha interesse per lui e lo cura. La cura del prossimo - nella cultura ebraica, dell'ospite anche se sconosciuto - era importante, ed era anche il comandamento che Gesù definiva più importante di tutti: ricordiamo di aver letto, proprio la scorsa settimana, il brano del Samaritano che si fa prossimo dell'uomo morente al margine della strada. Maria invece è rapita dalle parole di Gesù, lo ascolta con avida attenzione. In buona sostanza dà l'impressione di non essere attenta al via vai della sorella, affannata perché si è fatta carico delle incombenze materiali. E Marta si arrabbia per questo, si sente lasciata sola a faticare, a prendere la responsabilità di tutto ciò che accade. Occorre ricordare, a questo punto, che Luca scrive per una comunità cristiana della prima ora, nella quale sicuramente il dibattito era acceso rispetto a cosa fosse più importante dedicarsi. È meglio ascoltare solo la Parola e lasciare che il mondo continui la sua corsa affannata? Oppure partecipare all'affannata corsa del mondo, aiutando, soccorrendo, facendosi solidali con gli altri uomini e donne? Qual è la vocazione della chiesa di Cristo? Pregare o fare la carità? Questo è l'interrogativo sotteso al racconto, non si tratta solo di un litigio tra sorelle! Si tratta davvero di definire la vocazione di chi, dopo il Nazareno, deve testimoniare il Vangelo. L'evangelista lascia che a dirimere la questione sia Gesù stesso e così dà una risposta: prima occorre ascoltare la Parola e poi agire. Fanno bene, entrambe, Marta come Maria. Però avere una maggiore conoscenza della propria fede - di dove ci si sta orientando per compiere la propria e altrui esistenza - è essenziale. Come a dire: la carità è una conseguenza del Vangelo, che bisogna conoscere. Soprattutto se Gesù, per un tempo più o meno lungo, sta soggiornando a casa nostra.